ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO
DLF ANCONA

LA CICALA

DIELLEFFE

Aprile 2020

periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - www.dlfancona.it

Anno 27 • numero 1 • Aprile 2020 • Poste Italiane Spa – spedizione in abbonamento postale 70% - CN AN.

DLF ASSOCIAZIONE NAZIONALE

IL DOPOLAVORO FERROVIARIO

La più grande impresa del tempo libero in Italia

SPORT SERVIZI CULTURA TURISMO

“L’ ora che volge”

di Giuseppe Campanelli

I latini dicevano: *Mala tempora currunt,* e in effetti il periodo che stiamo vivendo è sicuramente il peggiore dalla guerra sino ad oggi. Ecco appunto la guerra, se appare sicuramente un paragone improprio alla situazione odierna, è tuttavia favorevolmente comparabile per il tipo di esistenza che conduciamo; allora i bombardamenti, la fame, le notti passate nei rifugi, gli eccidi. A noi è richiesto di stare in casa sul divano, è un sacrificio facilmente accettabile.

Pensiamo con gratitudine a chi questa condizione non se la può permettere. Ai lavoratori della sanità innanzi tutto: gli addetti OSS, gli infermieri e naturalmente i medici. Accanto ad essi il nostro riconoscimento va a tutti coloro che ci permettono una continuità di vita: le forze dell’ordine, le tante associazioni di volontariato, gli autotrasportatori, gli addetti alla distribuzione, i contadini, senza i quali avremo vita breve e grama.

A tutti loro vada la nostra riconoscenza, per ora nel cuore, ma in futuro, nella concretezza economica e sociale. Si spera, anche se tra tanti dubbi, che questa esperienza sia foriera di un cambiamento radicale nel nostro stile di vita. La priorità dovrà essere la salute, su cui non tollereremo più alcun “taglio”, anzi, dovrà, insieme alla scuola, essere in cima nell’agenda politica ed economica. Crediamo anche sia necessario un ripensamento normativo per far rientrare queste funzioni essenziali, in un ambito di giurisdizione centrale, svincolato quindi dalle diversità, contrastanti opinioni, decisioni molteplici e antipode, che caratterizzano i tanti provvedimenti regionali. Poi naturalmente attenzione vera all’ambiente e a una produzione rispettosa dell’uomo, della natura, degli animali.

La nostra Associazione risente ovviamente della situazione attuale. Abbiamo cessato tutte le nostre iniziative, le gite, gli incontri, le conferenze, la lirica, l’andar per mare. Cessata anche l’attività della nostra ASD di atletica, chiuso il Centro Sportivo *Campus* e messo in cassa integrazione l’unico nostro dipendente. Chiuso anche il *Ristorantino*.

Non possiamo nascondere che la ripresa, quando arriverà, in assenza di vaccino e di terapie valide, non si prevede semplice.

La situazione economica sarà verosimilmente critica per l’intero Paese e così accadrà, nel nostro piccolo, per noi. A livello nazionale siamo tuttavia una considerevole realtà: *La più grande impresa del tempo libero in Italia*, per cui confidiamo in una “rinascita”, soprattutto se nuove forze, e giovani, ci affiancheranno e vorranno impegnarsi.

Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona
Anno 27. Numero 1. Aprile 2020
Autorizzazione: Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994
Indirizzo: Largo Sarnano n. 8 Ancona
Tel. 071 2075130
www.dlfancona.it e-mail: dlfancona@dlf.it
Editore: Associazione DLF Ancona
Direttore responsabile: Sabatina Rubino
Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli
Redazione: Sabatina Rubino, Lorenzo Bastianelli, Marco Toccaceli.
Pubblicità in proprio
Note, manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Segreteria DLF: via De Gasperi 36/a, Ancona
lunedì - mercoledì - venerdì; ore 9.30 -12.30.
tel. 0712075130 ; www.dlfancona.it; e-mail: dlfancona@dlf.it

Il Dopolavoro Ferroviario (DLF) è la più grande impresa del tempo libero in Italia.

DLF ASSOCIAZIONE NAZIONALE

1995 95 1925-2020 DOPOLAVORO FERROVIARIO 25° ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Dal cappello del ferroviere, come dal cilindro di un mago, escono da 95 anni idee, proposte, progetti che, simili a farfalle di carta colorata, prendono il volo da più di 170 luoghi in Italia. Luoghi frequentati da principio dai ferrovieri, poi dai loro familiari e infine anche da quanti, ovunque, trovarono interessanti quelle idee, quelle proposte, quei progetti pensati per il tempo libero dal lavoro. Il Dopolavoro dei Ferrovieri nasce quindi sulla rete ferroviaria italiana e, nel tempo, ha sviluppato attività che si riconducono principalmente a quattro settori: sport, turismo, cultura, solidarietà/servizi. Vi invitiamo a visitare il sito del DLF Nazionale, rinnovato nella grafica e nei contenuti, ci troverete tante occasioni, possibilità, indicazioni per il tempo libero, l'impegno sociale, la cultura, l'assistenza e le convenzioni.

WELFARE è un progetto del DLF che si affianca al Welfare Aziendale e lo integra a favore dei soci ferrovieri e dei loro familiari con un sostegno economico alla nascita di figli, alla formazione scolastica e culturale o alla presenza di handicap. Unico requisito: essere soci da almeno due anni.

Sussidi economici ai soci ferrovieri:

€ 500 per la nascita di un figlio;

€ 200 per l'acquisto di testi scolastici del primo anno scuola secondaria 1° grado;

€ 300 per l'acquisto di testi scolastici del primo anno scuola secondaria 2° grado;

€ 500 per un portatore di handicap grave in famiglia;

€ 800 per borse di studio laurea magistrale;

€ 500 per le vacanze-studio all'estero di ragazzi da 14 a 19 anni.

A tutti i soci è, inoltre, riservato il portale "**CONVENZIONI DLF PER TE**", una piattaforma tecnologica cui accedere anche da smartphone per avere sconti su acquisti abituali e spendere meno ogni giorno con il Dopolavoro Ferroviario!

dlf.convenzioniperte.com è l'indirizzo del portale delle convenzioni cui il socio DLF può iscriversi chiedendo alla propria Associazione DLF il codice territoriale.

ENTRA NEL MONDO DEL DLF *con la* iTessera® *DLF*

Rinnova la Card 2020 *Libera il tuo tempo!*

Questo è un museo ancora in divenire nel senso che si è chiusa una prima fase espositiva, ricca e variegata di elementi, che tuttavia aspetta di essere completata con mezzi d'epoca come locomotive a vapore e antiche carrozze. Il tutto dovrebbe trovare definitiva collocazione nei locali dell'ex officina del Deposito Locomotive, da tempo completamente inutilizzati.

Quello che è attualmente fruibile vale una visita nella ex stazione di Fabriano (anno 1878) che attualmente ospita il museo.
Nella prima sala trova posto una ricostruzione della linea elettrica, chiavi di blocco, un collimatore per livellare i binari, una serie di mezzi di comunicazione – dalla telescrivente al computer -, esempi di cavi elettrici per trasmissioni prima della fibra ottica, mezzi di sicurezza per il lavoro degli operai. Il percorso continua per altre due sale che contengono svariati altri reperti.

L'esposizione di pezzi antichi per molte sezioni propone un vero e proprio percorso didattico, si passa progressivamente da oggetti desueti a elementi più moderni.
La visita è gratuita e per la prenotazione telefonare a Giancarlo Bonafoni - 3338350666 - Presidente del DLF di Fabriano e vera anima del progetto museale.

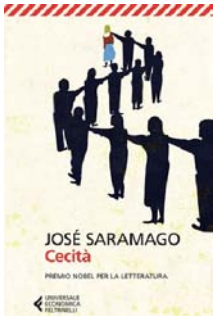
CONCESSIONI DI VIAGGIO

Presso il Dopolavoro Ferroviario di Ancona è possibile effettuare il rinnovo annuale della
Carta di Libera Circolazione

Potete prenotarvi telefonando al n° 0712075130
nei giorni di lun – mer – ven – dalle 9.30 alle 12.30
Documenti necessari:
-Tessera Ferroviaria
- Codice Fiscale
-Indirizzo mail (se in possesso)
-Iscrizione al DLF

Bufalino appartiene a quella genia di scrittori siciliani, prolifici e profi- cui, che tanta impronta hanno dato alla letteratura italiana: Pirandello, Sciascia, e più tardi Camilleri. Vincitore del premio Strega nel 1988.
Alcuni condannati alla ghigliottina in attesa che all'indomani venga eseguita la sentenza, si raccontano in una sorta di Decameron. L'epoca probabilmente è quella risorgimentale del Regno delle due Sicilie. La struttura del racconto è a cornice all'interno della quale altre e variegate storie confluiscono e assurgono esse stese a primeggio. Atmosfera pirandelliana, la relatività del tutto, il confondersi di bugia e verità, la lotta carbonara a un tiranno.
Volume impervio per lo stile esasperato, i rimandi letterari, i tanti riscontri psicanalitici, la difficoltà del linguaggio e la costruzione delle frasi che caratterizzano, soprattutto qui, lo stile dello scrittore. Il criptico inizia già nella dedica: *A noi due*; tuttavia il soprasenso, le parole ricercate, paratestuali, verbose, costituiscono un fraseggio che attiene quasi alla musica. Qualcuno ha detto: leggete il libro, e anche se non capite quello che state leggendo, continuate; è come ascoltare una sinfonia anche se non si conoscono le note. Libro meraviglioso.

Gesualdo Bufalino, *Le menzogne della notte*, Bompiani, pgg. 140, € 11.

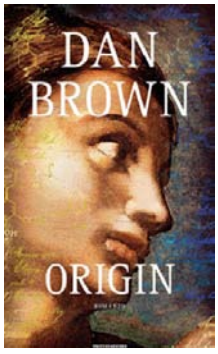


Grande attinenza con i tempi di Covid-19 che stiamo vivendo.
Non si sa quando, né dove, ma in un luogo imprecisato, progressivamente, un'epidemia fa diventare cieca tutta la popolazione. Il terrore governa ogni cosa, sovrasta il cinismo del potere politico, la violenza occhiuta dei militari, la lotta per la sopravvivenza di ognuno contro l'altro. I gruppi sociali danno il peggio di sé, come sempre accade quando le singole miserie si raggruppano. Saramago, premio Nobel per la letteratura nel 1998, fa una critica spietata della società; la ragione non domina più, men che meno in questo frangente si realizza la grande utopia di Marx *Ognuno secondo le sue capacità; a ognuno secondo i suoi bisogni*. In una chiesa i Santi hanno una benda sugli occhi, anche Dio è cieco, o forse è morto, o più semplicemente non esiste. In tanta tragedia si scorgono barlumi di speranze: il recupero della meraviglia delle cose semplici, il non dare niente per scontato, il vivere quotidiano con presenza mentale e consapevolezza, e capire che *l'essenziale è invisibile agli occhi*.

Josè Saramago, *Cecità*, Feltrinelli, pgg. 276, € 9.50

Vincenzo Cardarelli, pseudonimo di Nazareno Caldarelli, quando era in vita (1887-1959), i detrattori lo definivano, con tetra ironia, "il più grande poeta morente". Certo di sé scrisse *io la vita l'ho castigata vivendola* e non avrà giovato il suo aspetto fisico, per di più perennemente intabarrato. Eppure la poesia ha regnato nella sua vita.
La sua lirica ha percorso vene altissime; temi dominanti il senso della vita, l'attenzione per il mare, la campagna, lo svolgere delle stagioni, la morte. E naturalmente le figure femminili, la donna vissuta come mistero insondabile e adorabile; poi l'amore, segnato anche dal suo sfortunato trasporto per Sibilla Aleramo. Il suo linguaggio, semplice e pacato, confligge e contrasta con i significati alti ed aulici del suo poetare. Ci lascia alcune poesie immortali: *Non so dove i gabbiani abbiano il nido / ove trovino pace. / Io son come loro / in perpetuo volo. / La vita la sfioro / com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo. / E come forse anch'essi amo la quiete, / la gran quiete marina, / ma il mio destino è vivere / balenando in burrasca.*

Vincenzo Cardarelli, *Poesie*, Oscar Mondadori, pgg. 150, € 8.00



Da dove veniamo? Dove andiamo? Sono le domande fondamentali cui gli uomini da sempre hanno cercato di rispondere. A questi interrogativi darà risposta uno scienziato futurologo in un intreccio di fatti e accadimenti che l'autore, con consumato mestiere, sapientemente dilaziona. Parafrasando la Genesi, si potrebbe dire che "In principio l'uomo creò Dio", essendo la/le divinità la risposta che gli uomini hanno dato ai loro smarrimenti. La dicotomia tra creazionisti ed evoluzionisti traccia molte righe del romanzo. Ed è il divenire, che più inquieta: a quali cambiamenti, anche fisici ci porterà la tecnica che così velocemente procede, si pensi ad esempio alle modificazioni del DNA, all'intelligenza artificiale ecc. Il protagonista si trova al museo Guggheneim di Bilbao, per poi addentrassi tra le opere di Gaudì in una misteriosa Barcellona. Il libro ha tante pagine, come sempre nei testi di Dan Brown, e un finale un po' intuibile. Molte però le riflessioni e le domande che la lettura induce a fare, e il thriller prende e lega il lettore allo scritto. L'origine della vita è il mistero; l'unica certezza è che "l'amore non è un'emozione finita", si crea dal nulla e non finisce mai.

Dan Brown, *ORIGIN*, Mondadori, pgg. 559, € 25.00

Riflessioni sui deviatoi

di Marco Toccaceli

Ogni volta che avviene un incidente ferroviario le cui possibili cause potrebbero provenire dall'infrastruttura, si evidenzia una notevole disinformazione per le scarse conoscenze sulle apparecchiature degli Impianti di Sicurezza di RFI. Dopo il grave incidente di Lodi vorremmo fare chiarezza su come sono composti i deviatoi a puro scopo informativo.

Deviatoio

Abbiamo sentito in TV, e letto sui giornali, che sarebbero stati eseguiti lavori di manutenzione su uno" scambio" con la probabile sostituzione di un "deviatoio" che sarebbe parte dello scambio. Per chiarezza specifico che lo scambio o deviatoio sono la medesima cosa. Un deviatoio è composto dagli "aghi", dispositivi che fanno cambiare binario ai treni, e dai "contraghi"(rotaia dove vanno a combaciare gli aghi), dal "cuore" che è la parte centrale del deviatoio. Quando viene sostituito un deviatoio si dice "varo" ma può essere sostituito solamente un ago con un controago. Gli aghi del deviatoio, che permettono il cambio binario ai treni, scorrono su dei supporti denominati "cuscinetti" che vanno lubrificati periodicamente con un grasso apposito, e che oggi, nei deviatoi più moderni, hanno delle sfere per aiutare gli aghi a muoversi con minori attriti e andare ad accostare al contrago più agevolmente. Aghi e contraghi sono manovrati da un meccanismo meccanico/elettrico detto "cassa di manovra" che può essere di diverso tipo e formato, a seconda del binario dove è installata. Questa cassa di manovra (che viene montata nuova in caso di "varo di deviatoi") è strategica e fondamentale per il perfetto funzionamento del deviatoio e per la sicurezza della circolazione e viene provata e riprovata a lungo secondo norme e protocolli di sicurezza ben definiti. La cassa di manovra è legata agli aghi con dei tubi di ferro cilindrici chiamati "tiranti", 2 che manovrano gli aghi e 2 più sottili che danno il "controllo di posizione". E' questo il fulcro della sicurezza. Quando la cassa di manovra trascina gli aghi in posizione normale o rovescia (a dx o a sx) tramite i 2 tiranti più grossi di manovra, trascina anche i 2 tiranti di "controllo" che entrando o uscendo nella cassa di manovra muovono dei contatti elettrici interni collegati ai relè di controllo in cabina e di conseguenza trasmettono al Dirigente Movimento la posizione incontrovertibile degli aghi. Parliamo di "controllo normale" o "controllo rovescio". Se il deviatoio non riesce a finire la manovra (deviatoio in frizione), non si ha il controllo di cabina (sala Relè) e la mancanza del controllo non permette la disposizione a via libera (verde o giallo) del segnale. Un altro dispositivo di sicurezza è il circuito di binario di "immobilizzazione", quel circuito di corrente a bassa tensione, che circola sui binari e che sente la presenza del treno e che se viene "occupato" , cioè disalimenta il proprio relè, interviene sulla manovra del deviatoio, lo immobilizza appunto, finché il treno non si allontana. Questi sono i due fondamentali dispositivi di sicurezza sui deviatoi che esistono in RFI che in fatto di sicurezza è all'avanguardia in Europa. L'incidente di Lodi, seppur gravissimo, non potrà alterare questo giudizio, rinforzato dall'altissima preparazione e professionalità degli operatori del settore. Non entro nel merito delle cause che potrebbero aver causato il disastro, l'inchiesta della magistratura e dei tecnici di RFI scioglierà tutti i nodi. Quando si tratta di sicurezza non si può né si deve sbagliare, e presto avremo la risposta.

HDI Assicurazioni
Amici Assicurazioni S.a.s. di Cristiano e Nicola Amici e C.
Agenzia Generale Rete InLinea
Via Dalmazia, 4 - 60126 Ancona (I)
Tel. +39.071.42101 - Fax +39.071.42161
Via XXIV Maggio 36/E-F - 60035 Jesi (I)
Tel. +39.0731.56689 - Fax +39.0731.56689
www.amiciassicurazioni.com
info@amiciassicurazioni.com

Il gruppo Cultura Turismo del DLF di Ancona, alla luce dei traguardi raggiunti, si lascia alle spalle un 2019 colmo di soddisfazioni. Il nostro tradizionale "Capodanno insieme" con la ormai collaudata e graditissima formula del cenone, veglione e notte del 31 dicembre in hotel, pranzo di Capodanno e visita a qualche sito di interesse artistico/culturale il pomeriggio del 1° gennaio, ha visto 85 partecipanti trascorrerlo in quel di Sant'Agata Feltria con la visita a due stupendi Presepi, in particolare quello sulle barche nel porto di Cesenatico.

Straordinario è stato il viaggio a Padova, il 18 gennaio scorso, nel quale 55 entusiasti partecipanti, hanno potuto visitare la mostra di Van Gogh, Monet, Degas, Picasso e altri grandi pittori, con oltre 70 capolavori e la stupenda Cappella degli Scrovegni. Non erano previste le visite alla bellissima Basilica e al Palazzo della Ragione che abbiamo potuto comunque vedere con la gioia dei nostri partecipanti. Permettetemi una riflessione su questa gita: ho potuto constatare una grande armonia che ha pervaso il gruppo evidenziando un clima sereno con tante risate, sia nel pullman che durante le visite, facendo anche dimenticare la fitta pioggia caduta tutto il giorno. Vogliamo costituire un gruppo Turismo e Cultura, nel quale l'interesse verso le mete da visitare e le opere d'arte da vedere vengano accompagnati da sentimenti di amicizia e serenità che permettano una partecipazione, sempre numerosa, alle nostre iniziative, anche per il semplice piacere di stare insieme.

Padova, salone del Palazzo della Ragione.

Il programma di visite del nuovo anno avrebbe previsto altri due appuntamenti importanti: il 1° giugno saremmo dovuti andare a Roma in visita alla "Basilica di San Paolo fuori le Mura", la più grande di Roma, e ai Giardini del Quirinale per la visita alla mostra di "Raffaello" nel quinto centenario della sua morte. E a fine giugno a Napoli per vedere questa meravigliosa città e, soprattutto per consentire agli amanti della lirica di partecipare alla serata al San Carlo, uno dei più prestigiosi teatri d'Europa.

Purtroppo, l'anno cominciato nel modo migliore ci sta dimostrando il suo lato peggiore. Come ben sappiamo nel nostro paese, e in molti altri d'Europa e del mondo, si è diffusa l'epidemia del virus che ci sta mettendo in apprensione un po' tutti. Per questo, in osservanza delle disposizioni del Governo e vista la gravità del momento, abbiamo ritenuto giusto annullare il programma delle due gite.

Adesso bisogna lottare tutti uniti per sconfiggere questo maledetto virus, stando in casa ed osservando le disposizioni delle Autorità. Il momento è grave, indubbiamente il più grave dal dopoguerra ad oggi, ma come abbiamo saputo dimostrare in altre tragedie e situazioni difficili ne verremo fuori più forti di prima. Quando usciremo, speriamo presto, da questa emergenza e se sarà possibile riprendere a viaggiare, studieremo itinerari e nuove mete di grande interesse da proporvi.

"Capodanno con noi",
La Rocca Fregoso a Sant'Agata Feltria.

ESITUR
TOUROPERATOR
SCEGLI LA QUALITÀ
APP ESITUR per Ios e Android
Alle tue migliori vacanze
ci pensiamo noi
JESI | Corso Matteotti 12 | ☎ 0731 59932
MACERATA | Terminal Marche Bus | ☎ 0733 262668
info@esitur.com www.esitur.com
SCONTO DEL 10% PER GLI ASSOCIATI DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO, APPLICABILE ANCHE AI FAMILIARI DEGLI ISCRITTI, DIETRO PRESENTAZIONE DELLA TESSERA D'ISCRIZIONE

Quest'anno al **Macerata Opera Festival** sarà #biancocoraggio, a simboleggiare tre declinazioni del "coraggio": beffardo, valoroso, leale.

Don Giovanni di Mozart è una delle tre opere italiane del genio austriaco. Chi non ricorda le arie *Madamina il catalogo è questo*, oppure *Non più andrai*; si è in bilico tra l'opera seria e buffa e ben si attaglia il resto del titolo: "Il dissoluto punito".

Un elemento della trilogia popolare verdiana è **Il trovatore**, qui il forte coraggio domina il dramma; esempi notissimi *Di quella pira, Stride la vampa, Tacea la notte placida*, siamo in pieno Romanticismo operistico, tetro, amoroso e misterico. Il MOF propone poi una nuova produzione di **Tosca** il capolavoro di Puccini. La protagonista canta la struggente *Vissi d'arte* mentre il suo amato Cavaradossi affronta coraggiosamente la morte intonando *E lucean le stelle*. Gli esiti saranno infausti ma si lotta per l'amore e la libertà.

La proposta del DLF prevede il viaggio A/R in pullman, una ricca apericena prima dello spettacolo e l'ingresso allo Sferisterio nei posti, a scelta, del settore rosso, verde e oro. I biglietti sono prenotati da molto tempo, per cui disponiamo dei migliori posti nei tre settori.

Si può aderire venendo nella sede del DLF in via De Gasperi 36/a o telefonando al n° 0712075130. La segreteria è aperta il Lu – Mer – Ven, dalle 9.30 alle 12.30.

Sport

Come tutti, anche i nostri atleti, piccoli e grandi, sono a casa. Naturalmente è chiuso anche il *Campus*, il nostro frequentatissimo centro per il tennis e il calcetto. Questo periodo presto finirà e allora torneremo a fare sport e soprattutto a farlo praticare ai nostri bambini e ragazzi. L'Associazione Sportiva Dilettantistica del DLF, una delle poche in Ancona, ha una solida tradizione e vanta ragguardevoli risultati sportivi e un gran numero di aderenti. Naturalmente per tutto questo occorrono risorse, umane ed economiche. Per le persone abbiamo validissimi allenatori e l'organizzazione della nostra Marisa Gioacchini, mentre per coprire le tante spese ci serve anche il vostro sostegno. Per questo, come in molti già fate ogni anno, e vi ringraziamo, anche per quest'anno vi chiediamo di devolvere il 5 per 1000 dell'IRPEF all'ASD Sport DLF Ancona.

Estendi questa iniziativa ai tuoi conoscenti e amici. Grazie.

AssiAdriatica S.R.L.
Unici, come te.
La tua agenzia
UnipolSai ASSICURAZIONI
ANCONA | JESI | OSIMO
assiadriatica.it | info@assiadriatica.it

Missione *Beyond*: bentornato Luca!

di Davide Ballerini

Il 6 febbraio 2020 alle ore 10.12 italiane la capsula Sojuz MS - 13 è rientrata nelle steppe del Kazakistan riportando a terra Luca Parmitano e altri due membri dell'equipaggio, l'astronauta Christina Koch (NASA) e Aleksandr Aleksandrovič Skvorcov (ROSCOSMOS), dopo sei mesi circa di intenso lavoro a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS). Una missione partita, non a caso, il 20 luglio 2019, data in cui ricorreva il cinquantenario dello sbarco del primo uomo sulla Luna con la missione Apollo 11. Quale occasione migliore poteva avere il nostro Luca per celebrare l'inizio della sua missione *Beyond*. Lui stesso la definì: "una coincidenza di buon auspicio, che ricorda come la nostra attività spaziale non sia mai una meta, ma la preparazione a procedere". Parole che esprimono al meglio lo spirito sotto il quale questa missione è stata concepita. Gran parte degli esperimenti previsti nel programma scientifico erano finalizzati proprio alla preparazione per le future imprese spaziali, che vedono come obiettivo la Luna e Marte. Il cuore dell'attività di ricerca rimane sempre il laboratorio *Columbus* all'interno della ISS, che rappresenta un banco di lavoro speciale, grazie alle condizioni di micro gravità, per una serie di test dedicati in varie discipline scientifiche. Ma in questa missione *Beyond* si guarda avanti e Luca è stato impegnato in esperimenti innovativi come, ad esempio, *l'Analog-1* nel campo della telerobotica. In un ipotetico scenario, alla conquista di un pianeta, l'astronauta, trovandosi in orbita, dovrà essere in grado di pilotare da remoto dei robot, inviati precedentemente sul suolo assieme alla logistica, per allestire la base prima dell'atterraggio dell'uomo. Questo è il tipo di approccio che si adotterà in futuro nella ricerca spaziale. Già nelle prossime missioni, la lunare Heracles e Artemis, essa sarà messa in atto: si procederà prima alla realizzazione della stazione orbitante lunare, Gateway, che poi diventerà, non solo punto di appoggio per la costruzione della futura base lunare, ma un indispensabile rampa di lancio per la conquista umana di Marte. Per il quale il nostro Luca ha dato il suo contributo in esperimenti importanti. Non sono mancate le passeggiate nello spazio, che il nostro astronauta ha svolto in quattro occasioni, di cui in una ha dovuto effettuare una delicata manutenzione ad un complesso apparato. Tanto lavoro svolto e tante soddisfazioni raccolte, che hanno culminato con la nomina di Comandante della ISS assunta il 2 ottobre 2019, la prima volta per un italiano. In proposito Luca ha voluto sottolineare come sia cresciuta la professionalità e le competenze dello staff spaziale europeo, la cui validità è divenuta paragonabile a quella degli americani e russi. Ne è testimonianza l'ampio coinvolgimento che ha interessato la nostra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) che vedrà presto (dopo il 2022), il ritorno in orbita di Samantha Cristoforetti. Si prospetta, quindi, un cammino interessante per il nostro Paese, ricordando una frase di Luca Parmitano" *la speranza consiste nella possibilità di avere sempre qualcosa da raggiungere*" e questa dovrebbe essere la filosofia con cui fare i nostri passi.

Luca Parmitano

Campus DLF
Calcetto Tennis

L'elenco delle convenzioni è disponibile sul sito www.dlfancona.it

Il DLF ha tante facce.

Quale ti assomiglia?

Lo Sport

GIALLO: DIVERTIMENTO E COMPETIZIONE

Il Turismo

AZZURRO: APERTURA E AVVENTURA

La Cultura

VERDE: EQUILIBRIO E COMPETENZA

I Servizi

ROSSO: UMANITA' E VITALITA'